Una grande giornata atletica ad Annecy

I francesi volano nella 4x100 e migliorano il record europeo

Berruti, Preattoni, Ottolina e Giannattasio demoliscono il tempo nazionale di 5 decimi portandolo a 39"3 — Altri primati migliorati

Nostro servizio

ANNECY, 18

Fa un caldo tremendo. Ma almeno circa 10.000 persone sono presenti sulle gradinate del nuovo stadio. Molti hanno preferito lasciare la città in cerca di frescura. Gli assenti hanno perduto un degno spettacolo. In questa prima giornata dell'incontro Francia-Italia d'atletica leggera con tre uomini per gara, una formula che non favorisce la nostra formazione, la quale rispecchia i mali cronici dell'atletica italiana — la mancanza di praticanti, cioè di un vivaio generoso e numeroso da affiancare al numero «1» — ben quattro record sono stati battuti.

Si tratta del record europeo della staffetta 4x100 migliorato dalla formazione francese che ha impiegato sulla distanza 39"2 (prim. prec. 39"3 della Francia), del record italiano della staffetta 4x100 corsa dagli azzurri in 39"3 (prim. prec. 39"8) del primato francese del lungo: Lefevre ha saltato m. 7,82 (prim. prec. dello stesso Lefevre m. 7,79) e del primato italiano dell'asta: Dionisi ha superato i m. 4,50 (prim. prec. di Sar m. 4,45). Al termine delle prime dieci gare il punteggio è il seguente: Francia p. 119, Italia p. 89. Il vantaggio della Francia è inferiore al previsto. E ciò per l'ottima prova di Dionisi, nell'asta, classificatosi secondo, e di Carabelli, terzo negli 800 m. col fotofinish. Ma ecco, gara per gara, la giornata.

400 HS. - *La gara apre il meeting. Il favorito è Frinolli. E l'italiano si batte bene arrivando un po' contratto (ma nettamente primo) sul filo. Il tempo, considerata la durezza della pista, è buono: 50"5. 1) Frinolli (It.) 50"5; 2) Behm (Fr.) 51"6; 3) Boccardo (Fr.) 51"7; 4) Carrozza (It.) 52"5; 5) Poirier (Fr.) 53"4; 6) Boglione (It.) 54"6. Italia p. 11 - Francia p. 11.*

100 METRI - *E' stata una gara drammatica. Piquemal, campione d'Europa, è in testa agli 80 metri quando cede di schianto per uno strappo alla coscia. Ottolina che è partito male, lento, rinviene forte, ma non riesce a superare l'altro francese, Delecour. I due arrivano a spalla sul filo di lana. Occorre il fotofinish, che premia il francese. Berruti è terzo, a spalla con Laidebeur.*

1) Delecour (Fr.) 10"5; 2) Ottolina (It.) 10"5; 3) Berruti (It.) 10"6; 4) Laidebeur (Fr.) 10"6; 5) Giannattasio (It.) 10"7; Italia p. 22 - Francia p. 21.

800 METRI - *I nostri giovani si sono battuti al di sopra di ogni speranza. Carabelli, pescato all'ultimo momento, è giunto a spalla con Chatelet. Il fotofinish dà ragione al francese. Questi ha condotto la gara fino a 50 metri dall'arrivo, facendosi poi nettamente superare dal connazionale Lurot.*

1) Lurot (Fr.) 1'49"7; 2) Chatelet (Fr.) 1'50"7; 3) Carabelli (It.) 1'50"7; 4) Del Buono (It.) 1'51"1; 5) Sicari (It. 1'51"6; 6) Durand (Fr.) 1'53"3. Italia p. 11 - Francia p. 34.

400 METRI - *Samper e Leriche, com'era prevedibile, non si fanno sorprendere, e si piazzano nell'ordine. Bianchi è terzo. 1) Samper (Fr.) 47"3 (primato personale); 2) Leriche (Fr.) 47"7; 3) F. Bianchi (It.) 47"9; 4) Gaudry (Fr. 48"4; 5) Franceschini (It.) 48"8; 6) Pistori (It.) 49"1. Italia p. 38 - Francia p. 49.*

GIAVELLOTTO - *La gara premia Macquet che scaglia l'attrezzo, con una poderosa pallata a m. 76,75. Liebore non riesce a passare i 73 metri: 1) Macquet (Fr.) m. 76,75; 2) Liebore (It.) m. 72,23; 3) Radman (It.) 71,60; 4) Sevestre (Fr.) 69,65; 5) Rodeghiero (It.) 68,27; 6) Sirovalski (Fr.) 68,13. Italia p. 49 - Francia p. 60.*

SALTO IN LUNGO - *Lefevre si piazza subito a m. 7,82 (nuovo primato francese - prec. prim. 7,79) seguito da Cochard. Per i nostri nulla da fare, anzi rimangono sotto le loro misure stagionali. 1) Lefevre (Fr.) m. 7,82; 2) Cochard (Fr.) m. 7,62; 3) Bortolozzi (It.) 7,41; 4) Humbert (Fr.) m. 7,39; 5) Giacomello (It.) 7,12; 6) Martinotti (It.) 7,09. Italia p. 56 - Francia p. 75.*

STAFFETTA 4x100 - *E' stata la gara fantastica, con tempi mondiali. Soltanto una lieve incertezza nei cambi dei nostri azzurri ha permesso ai formidabili francesi di guadagnare la gara e di stabilire un nuovo record europeo. Berruti e Menvay iniziano la staffetta, ma è il francese che passa per primo il testimone. Preattoni perde qualche attimo nei confronti di Laidebeur, guadagnato poi da Ottolina su Bruno. Giannattasio e Delecour stanno quasi appaiati. L'italiano resiste sino allo spasimo all'travolgente azione del veloce transalpino. Il tempo dei francesi fa urlare d'entusiasmo la folla. Si tratta del nuovo record europeo, mentre anche gli italiani si abbracciano felici: hanno migliorato di ben 5 decimi il primato italiano. 1) Francia (Genevay - Laidebeur - Brugier - Delecour) 39"2 (nuovo primato europeo - prim. prec. 39"3); 2) Italia (Berruti - Preattoni - Ottolina - Giannattasio) 39"3 (nuovo primato italiano - prim. prec. 39"8). Italia p. 60, Francia p. 82.*

5.000 M. — *La gara non aveva prospettive per i nostri. E così è nella sostanza. I tre francesi, Jazy, Fayolle e Vaillant fanno il passo e dopo il primo chilometro gli azzurri cedono, non riuscendo a resistere agli scatti continui dei francesi. Sempre assieme i tre francesi si presentano sul rettilineo di arrivo. Fayolle scatta, ma Jazy pronto lo brucia e arriva sul filo per primo. 1) Jazy (Fr.) 14'26"8; 2) Fayolle (Fr.) 14'27"; 3) Vaillant (Fr.) 14'29"2; 4) D'Agostino (It.) 14'46"; 5) Conti (It.) 15'00"; 6) De Palma (It.) 15'10" Italia p. 66, Francia p. 98.*

ASTA — *Dionisi, il nostro ragazzo di 17 anni è la rivelazione della giornata. La gara ha poi uno strano svolgimento perchè soltanto verso la conclusione, quando cioè i giudici annunciano che il ragazzo ha migliorato il primato italiano passando i m. 4,50. Nella seconda misurazione gli uomini in bianco s'accorgono che l'asta è solo a m. 4,30. Vuol dire che il primato non c'è, che il favorito D'Encausse, un atleta che ha già saltato m. 4,70 è caduto sui 4,10, e non 4,30 come si credeva. Dionisi reagisce con orgoglio, e ce la fa a passare i 4,50 (veri) e a strappare il record a Sar. Vince Moreau per minor numero di sbagli. 1) Moreaux (Fr.) m. 4,50; 2) Dionisi (It.) m. 4,50 (nuovo prim. italiano — prim. prec. m. 4,45 di Sar); 3) Scaglia (It.) m. 4,30; 4) Catenacci (It.) m. 4,20; 6) D'Encausse (Fr.) m. 4,10. Italia punti 78, Francia p. 108.*

MARTELLO — *Husson non ha rivali. Per lui è tutto facile, sin dal primo lancio. Cristin migliora la sua prestazione stagionale, così pure Boschini. 1) Husson (Fr.) m. 63,86; 2) Cristin (It.) m. 58,51; 3) Boschini (It.) m. 57,25; 4) Combet (Fr.) m. 56,63; 5) Sterchele (It.) m. 55,07; 6) Langlais (Fr.) m. 52,02. Italia p. 89, Francia 119.*

Come andrà oggi, seconda e conclusiva giornata del meeting? Meglio di ieri, senza alcun dubbio. Nel complesso delle prove in programma dovremmo perdere meno punti. Così almeno sulla carta.

r. k.

Il quartetto azzurro è stato bravissimo nella 4 x 100. Nonostante un leggero ritardo in alcuni cambi ha retto il confronto con i francesi, autori di una corsa fantastica, demolendo il record italiano di ben cinque decimi, portandolo da 39"8 a 39"3. Nella foto: Berruti, il capitano dei nostri ragazzi.

Giro del Ticino

Gli italiani al completo

Magni al seguito della corsa col pensiero rivolto ai mondiali

Dal nostro inviato

LUGANO, 18.

Questi sono i giorni di Fiorenzo Magni, il tecnico che una volta all'anno entra in scena per comporre la pattuglia degli stradisti azzurri. L'appuntamento col traguardo iridato di Sallanches (6 settembre) è lontano per modo di dire, e perciò è già tempo di convocazioni, di scelte. Magni ha visionato le gare del «Trofeo Cougnet» vinte da Durante, Dancelli e Vigna e un'occhiata interessata la darà domani, in occasione del 16. «Giro del Ticino». Nel magnifico scenario di Lugano, dove il sole è feroce, ma il lago e le montagne lasciano una via di uscita, è convenuto il ciclismo italiano al gran completo, o quasi. Vi basterà sapere che nello elenco degli iscritti figurano i nomi di Balmamion, Mealli, Ronchini: De Rosso, Motta, Dancelli, Zilioli, Zancanaro, Bailetti, Bitossi, Nencini, Ciampi, Cribiori, Vigna, Durante, Marcoli, Fontona, Mugnaini, Poggiali, Defilippis e molti altri. Pochi gli assenti: Taccone, che tutti gli anni, di questi tempi, fa lo ammalato e i due (Adorni e Pambianco) rimasti in Francia a far quattrini.

Si dice che il 26 luglio, subito dopo la conclusione del campionato individuale, Magni renderà noti i nominativi dei dodici azzurrabili, mentre la scelta degli otto titolari avverrà sulla scorta delle «indicative» seguenti.

Tutti conoscono le intenzioni di Magni: vede di buon occhio i giovani, e perciò non è difficile prevedere dove vuole arrivare. Buona parte dei corridori che lo scorso anno andarono in Belgio, ci rappresenteranno anche in Francia. E' scontato che dovranno apparire in buone condizioni. Su questo punto, Magni non scherza. E, d'altra parte, cosa gli rimane da fare? Scegliere gli elementi più in forma, mischiarli nella grande avventura e... chiudere gli occhi.

Squadra già fatta, allora? Non ancora. Il nostro ciclismo senza campioni si equivale e nel suo giardino senza gemme si trovano molti, troppi fiori uguali. Qualche esempio? Ecco. Motta si raccomanda, ma recentemente si è fatto battere da Vigna; Bitossi (piccolo eroe del «Giro») non si è più fatto vivo; Zilioli è fermo da oltre quaranta giorni. E poi ci sono i Dancelli, i Mugnaini, i Moser e via di seguito. Cioè almeno una ventina di giovanotti che fa i conti con la maglia azzurra. No, Magni non avrà vita facile. E come si solito, nasceranno le polemiche, perchè tutti si crederanno campioni, degni di prendere un posto nella squadra per il campionato del mondo.

Il «Giro del Ticino», con tutte le formazioni italiane schierate al nastro di partenza in compagnia di una trentina di stranieri, fra i quali spiccano lo svizzero Maurer e il belga Van Tongerloo.

E' comunque certo che i migliori attori di domani entreranno nella considerazione del CT azzurro. La corsa, che scatterà alle nove e si concluderà attorno alle quindici, misura 231 chilometri e presenta un tracciato ad altalena. L'ultima parte (circa 70 chilometri) è su un circuito da ripetersi otto volte, un anello che avrà il punto cruciale nello strappo di Pregassona, località che lo scorso anno lanciò De Rosso al successo. Per la storia, gli italiani che precedono De Rosso nel libro d'oro sono Zampini, Chiarlone, Alfredo Sabbadin, Conterno e Garello. Il plurivittorioso è Ferdi Kubler con quattro trionfi. A domani.

Gino Sala

De Rosso (nella foto) conquistò lo scorso anno una brillante vittoria nel giro del Ticino

G. P. Motociclistico di Stoccarda

Jim Redman e Phil Read trionfano a Stoccarda

Milani è giunto quarto nelle 350 cc e Agostini e Provini sono arrivati rispettivamente quarto e quinto nelle 250 cc

STOCCARDA, 18

Il rhodesiano Jim Redman su Honda ha vinto oggi il Gran Premio di Germania di motociclismo per la categoria 350 cc. Il tempo di Redman è stato di ore 1,02'47" alla media oraria di km. 152,7.

La corsa è stata dominata dalle moto giapponesi Honda che hanno conquistato i primi due posti. Ecco l'ordine di arrivo:

1) Jim Redman su Honda in ore 1,02'47"; 2) Bruce Beale su Honda in ore 1,03'47"; 3) Bruce Duff su A.J.S. in ore 1,06'16"; 4) Gilberto Milani, Aermacchi, 1,06,18"; 5) Paddy Driver, A.J.S, 1,06'19"; 6) Vernon Cottle, A.J.S., 1,06'56"; 7) Derek Woodman, A.J.S., 1,07'09"; 8) Karl Hoppe, A.J.S., 1,07'32".

Nella categoria 250 cc vittoria dell'inglese Phil Read su Yamaha. Il tempo di Read sui km. 125,5 del percorso è stato di 48'16"4 che costituisce il nuovo record della corsa, alla media oraria di km. 156,11. Al secondo posto si è piazzato il rhodesiano Jim Redman su Honda in 48'19"5 alla media di 155,95. Terzo Mike Duff, Canada, su Yamaha in 48'46"2, media 154,50 kmfl all'ora.

L'italiano Giulio Agostini su Morini si è aggiudicato il quarto posto in 48'51"5 alla media di 154,20, mentre un altro italiano, Tarquinio Provini, si è piazzato quinto su Benelli in 49'09"3 a 153,30 km. orari di media.

La classifica del campionato mondiale conduttori dopo la prova odierna nella categoria 250 cc. è la seguente: 1) Redman, 34 punti; 2) Phil Read, 26; 3) Sheperd, 18; 4) Provini, 15,5; 5) Mike Duff, 14.

Jim Redman

Ieri sera a Tor di Valle

Vittoria di Owens nell'«Australia»

Oggi in programma il premio Claudio

Owens ha vinto ieri sera a Tor di Valle il premio Australia (quattro milioni, 1600 metri), battendo di precisione a poche decine di metri dal palo di arrivo Juarez e il generoso Calcante, che aveva condotto fin dalla partenza. Si è trattato, tutto sommato, di una corsa lineare, con i migliori in evidenza, in un modo o nell'altro. Al «via» rompeva l'estroso Rubello, che ben presto si trovava in coda, mentre Calcante conquistava la testa. Dopo i seicento metri, il battistrada veniva affiancato con un bel volo da Juarez. Ma Bottoni non riusciva a far passare il suo allievo, costretto, così, a compiere tutto il percorso in seconda ruota. All'ingresso della dirittura sembrava tutto deciso, con Calcante e Juarez ai primi due posti, quando, al largo, Owens piombava velocissimo a mettere tutti d'accordo Calcante perdeva anche la piazza d'onore. Quarto Stupendo, dopo una corsa regolare.

Ecco i risultati della serata. Prima corsa: Boreade, Poerio 43, 15, 16 (59); seconda corsa: Sefolinella, Cokney, Monroe 38, 19, 16, 19 (60); terza corsa: Manzanilla, Albino 17, 14, 53 (155); quarta corsa: Boccarossa, Dokia 59, 22, 24 (108); quinta corsa: Pescolina, Thelion, Claubir 11, 20, 43, 24 (342); sesta corsa: Owens, Juarez, Calcante 27, 12, 14, 13 (98); settima corsa: Glabulina, Diocleziano 39, 14, 12 (32); ottava corsa: Ufficiale, Ghershwin.

Un'altra prova di buon interesse tecnico e spettacolare è in programma questa sera il Premio Claudio dotato di due milioni di lire di premi sulla distanza di 1600 metri.

L'interessante riunione avrà inizio alle 20,45.

Ecco le nostre selezioni:

1. corsa: Ircana, Saraceno; 2. corsa: Mombasa, Dragud; 3. corsa: Flynt Stoner, Sofonisba; 4. corsa: Miss Delly, Vinollo, Furka; 5. corsa: Oanari, Lord Calvert; 6. corsa: Nixon, Orbiter, Campus Quinn; 7. corsa: Explorer, Diocleziano; 8. corsa: Lerido, Franco Pesante.

Nasrum vince ad Ascot

ASCOT, 18.

Il cavallo americano Nasrum ha sconvolto oggi tutti i pronostici battendo il favorito, il notissimo Santa Claus, nella Coppa Re Giorgio e Regina Elisabetta. Santa Claus, vincitore del derby inglese e di quello irlandese, si è piazzato secondo davanti a Royal Avenue. Il quattro anni Nasrum di proprietà di un americano, è stato allevato in Francia e nessuno avrebbe mai immaginato che potesse contrastare il passo a Santa Claus; lo provano le quotazioni dei bookmakers che lo davano 100 a 7, contro il 2 a 13 del favorito.

Dopo la chiusura del mercato calcistico

Insoddisfatti i tifosi delle squadre romane

La Roma ha ceduto Orlando, Malatrasi, Frascoli e ha dato in prestito Sormani, Fontana e Loiacono. I nuovi giallorossi saranno Schnellinger, Nicolè, Tomasin e Tamborini. La Lazio ha ceduto Morrone, Maraschi, Landoni, Garbuglia, Rozzoni e Recchia. I nuovi acquisti sono Dotti, Fascetti, Piaceri, Christensen, Renna, Petris

La campagna acquisti e cessioni della Roma e della Lazio ha suscitato negli ambienti sportivi della capitale le consuete annuali polemiche. Le discussioni si intrecciano un po' ovunque e sembra che il campionato di calcio non sia andato in ferie e le tifoserie intanto si abbizzarriscono nelle discussioni. Abbiamo girato per bar della capitale frequentati dagli sportivi, abbiamo sentito il parere di alcuni super-tifosi e se dobbiamo fare un bilancio, questo risulta piuttosto negativo: i tifosi delle squadre romane non sono soddisfatti. Ed ecco i motivi che vengono addebitati alle due società e che hanno scontentato le rispettive tifoserie.

La Roma, prima ancora che finisse il campionato, aveva messo a segno un bel colpo: Lorenzo. L'allenatore argentino si era fatto un nome con la Lazio, una squadra modesta che aveva avuto le sue soddisfazioni. Lorenzo era la prima garanzia per un campionato onorevole. «*Vedrete, dicevano gli sportivi romani all'inizio della campagna acquisti che Marini Dettina farà uno squadrone; quest'anno lo scudetto non ce lo leva nessuno*». Invece non è stato così: la campagna acquisti della Roma è stata improntata soprattutto sulla vendita dei giocatori: Orlando, Malatrasi, Frascoli, Sormani, Fontana sono i giallorossi che indosseranno un'altra casacca. E i nuovi? Schnellinger, Nicolè, Tamborini e Tomasin. Chiediamo a Franco De Lelli, noto barbiere, il suo giudizio e quello dei suoi clienti sulla squadra giallorossa. *La Roma ha fatto un solo grande acquisto: Lorenzo* — ci ha detto De Lelli — *semprechè la società lo lasci lavorare in pace. Il quadrilatero della Roma con Angelillo a mediano non mi semba molto forte, e poi ci manca una mezzala di grido e forse un altro mediano. Manfredini come centravanti non è una sicurezza, alterna ottime partite a vere delusioni, e secondo me sono più le delusioni. Una squadra da centroclassifica in definitiva, i romani avrebbero voluto uno squadrone.*

Carmine Balestra presta la sua attività ai Mercati Generali e quando lo avviciniamo si forma un folto gruppo. Corrono anche paroline dolci all'indirizzo di qualche dirigente e giocatore, i tifosi romani amano ed odiano nel giro di poco tempo. *A dottò* — esordisce il nostro Carmine — *quest'anno i soldi miei non li vedono! Hanno venduto Orlando? Era il meglio, uno che giocava col cuore. Teniamoci invece i Professori che per farli correre non bastano centinaia di milioni. Comunque ci è rimasta una sola soddisfazione, quella di superare la Lazio.* Mentre mi diceva questo Carmine guardava un altro tipo che faceva timidamente capolino. Era Pietro De Angelis, tifoso laziale. Anche a lui chiediamo i suoi pareri.

La Lazio ha rinnovato tutto l'attacco, servivano i soldi e il presidente Miceli ha venduto il pezzo migliore: Morrone. Pietro De Angelis diceva questo con tistezza, poi ha aggiunto: *Personalmente ho sofferto di più quando cedettero Janich. Nel complesso la squadra non dovrebbe correre rischi per la retrocessione ma le soddisfazioni saranno sempre poche.*

I tifosi sono scontenti, ma non è colpa della campagna acquisti di quest'anno, i tifosi per natura vorrebbero sempre di più. Guglielmo Prosperi dirige un circolo biancazzurro e gli chiediamo i suoi pareri. *Secondo me la Lazio* — è Prosperi che parla — *è rimasta quella dell'anno scorso, era forte in difesa e la difesa non è stata toccata anzi con l'acquisto Dotti credo si sia rafforzata. Se il nuovo allenatore Mannocci riuscirà a dare un gioco al nuovo attacco potrebbero venire anche quelle soddisfazioni che tutti attendiamo.*

Indubbiamente soltanto sul campo si potrà dare un giudizio sulle due nuove squadre romane, per ora ci sembra che le possibilità per un buon campionato siano riposte esclusivamente nei *due nuovi allenatori, Lorenzo e* Mannocci, e se le cose non dovessero andar bene rimane sempre la speranza del mercato calcistico di novembre...

Franco Scottoni

Nicolè (nella foto), acquistato dalla Roma lo scorso anno, fu dato in prestito al Mantova. L'allenatore Lorenzo ha preferito tenerlo e vendere Orlando.

Coppa Davis

L'Australia batte il Canadà La Francia in finale europea

MONTREAL, 18.

Con la vittoria nei doppio, dopo le vittorie di ieri nei primi due incontri di singolare, l'Australia si è aggiudicata oggi le semifinali di Coppa Davis per la zona nordamericana. Roy Emerson, il campione di Wimbledon, coadiuvato dal giovanissimo Tony Roche ha imposto il punteggio di 6-2, 6-2 6-2 in meno di un'ora alla coppia canadese di Francois Godbout e di Keith Carpenter.

L'Australia, che cedette la Coppa Davis agli Stati Uniti l'anno scorso, incontrerà fra quindici giorni a Città del Messico i vincitori del confronto fra Messico e Nuova Zelanda.

La Francia battendo l'Inghilterra, dopo otto anni è entrata in finale di Coppa Davis.

Sui 200 metri dorso

Nuovo record della Caron

PARIGI, 18.

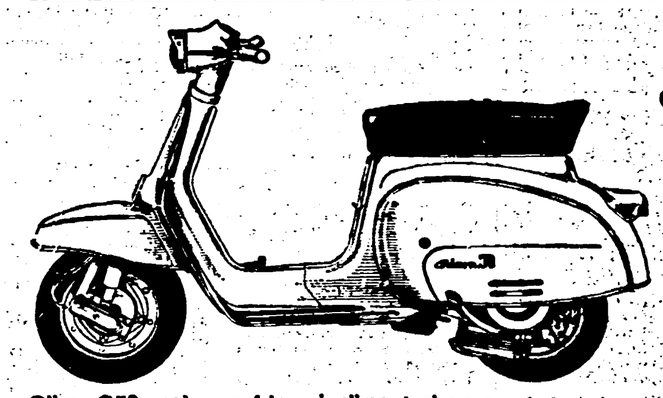
Nel corso di una riunione franco-finlandese, Christine Caron ha stabilito un nuovo record europeo femminile dei 200 metri di nuoto sul dorso col tempo di 2'29"6. La francese aveva stabilito in 2'32"1, l'anno scorso a Parigi, il record precedente. Christine Caron è anche detentrice del record mondiale dei 100 m. dorso (1'8"6).

corre tranquillo e... canta!

GILERA

E' il G50 della Gilera - il primo scooter a 4 tempi!

Il G50 è lo scooter per tutti - anche per chi ha appena compiuto 14 anni! Niente targa, niente patente... lo prendete e via! Il G50 è sicuro, confortevole, economico. Il G50 è più di uno scooter - è un modo nuovo di andare al lavoro, a studiare... di andare in vacanza. Il G50 vi aiuta a sentirvi giovani e liberi!



G50 è un piccolo Gilera

G50

Gilera G50: motore a 4 tempi; alimentazione a sola benzina; consumo l. 1,1 per 100 Km.; cambio a manopola con 3 marce; trasmissione senza catena, sospensioni ad ammortizzatore idraulico.

Moto Gilera S.p.A. - Arcore (MI) • 2500 punti di assistenza e vendita in Italia al vostro servizio.

GILERA MOTO SCOOTER CICLOMOTORI

CONCESSIONARIO BIAGIO NARDI

VIA TUSCOLANA, 400 - Telefono 787.273

PERMUTE — FACILITAZIONI — ASSISTENZA — RICAMBI